

cultura
arte & tempo libero



IL POPOLO CATTOLICO

CINQUANT'ANNI FA 14 marzo 1959

"Il raggio spaziale": POTREMO DIFENDERCI I MISSILI? - Nuovi progressi sono stati compiuti negli Stati Uniti nel campo delle armi difensive. Tra l'altro, è allo studio una speciale piattaforma volante per i razzi e i missili balistici. Essa sarà costituita da un reattore centrale di grande potenza (ottenuto dall'unione di nove reattori) e di tre laterali. Nella parte centrale della piattaforma è sistemato l'alloggiamento del razzo o del missile, che verrà in tal modo trasportato fino agli strati superiori dell'atmosfera. Qui uno speciale congegno di spunto libererà il bolide, che proseguirà la corsa sfruttando la sua potenza di spinta".

Della Rassegna 'Stagione di Musica 2009' al Filodrammatici Chiusura con il quinto concerto

Se volevamo un'ulteriore riprova che il suo direttore artistico Paolo Belloli preferisce operare scelte sempre stimolanti e mai convenzionali, l'abbiamo avuta col concerto che chiudeva la sesta Stagione di Musica, domenica scorsa al 'Filodrammatici', ossia *'Donne dagli occhi grandi- Dieci secoli di poesie e musiche al...femminile'*, protagonista l'Ensemble 'Laus Concentus' (di Lodi, come dice il nome. Lo spettacolo, introdotto come sempre da chi scrive, era bilanciato fra letture poetiche e musiche, quindi tanto teatro quanto musica, e nonostante qualche intoppo iniziale coi microfoni è scorso via limpidamente per la gioia e il diletto dei presenti, con testi di donne e sulle donne ma soprattutto musiche dall'ampio raggio, fra canzoni veneziane da battello e ninne nanne- inclusa quella riproposta come bis- brani sudamericani e villanelle napoletane.

Elena Bertuzzi è una sciolta



voce recitante ma soprattutto un soprano di limpida articolazione e stupefacente intonazione, ben integrata nelle sue interpretazioni da Maurizio Piantelli, al liuto e alle chitarre, Giorgio Merati ai flauti e al clarinetto e Cinzia Polese al violoncello, tutti musicatissimi e impeccabili, tanto intelligenti da porre le loro grandi qualità al servizio di un proget-

to condiviso in cui il risultato finale è più grande della somma di tutte le sue eccellenti parti.

Successo cordiale che chiude nel modo migliore la Rassegna, ma c'è un appunto da fare: come mai, proprio nel giorno della festa della donna, mancavano i fiori per le signore alla fine? Peccato.

Francesco Chiari